

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

# LA VOCE

*della Fondazione*

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori  
della Casa di Riposo di Gandino*



*...perché anche noi vogliamo dire la nostra!*



ANNO X - SETTEMBRE 2016 - N° 63  
-Bimestrale-

**Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.**  
**Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)**  
**Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443**  
**E-mail: info@rsagandino.it**

### **Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”**

**Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.**  
**Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.**

**Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.**

### **Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”**

**- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti**  
**- Gli Animatori Pino, Tiziana e Silvia**

**Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino**  
**- dott. Perico**  
**- Gaia**

( In copertina: una fotografia scattata sul Monte Farno durante la gita)



*In questo numero potrete leggere:*

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Convivere con l'Alzheimer.....	pag. 8
Ricordi cartolina.....	pag. 10
Dolci e delizie.....	pag. 13
Motorando.....	pag. 14
L'Angolo del cuore.....	pag. 15
Notizie di Piero.....	pag. 17
Auguri.....	pag. 18
Idee messe a fuoco.....	pag. 19
I nostri sponsor.....	pag. 20

***Buona lettura!!!***

## Cronache dall'Animazione

# Le gite



Continua, dal numero scorso del nostro giornalino, il resoconto delle nostre uscite e gite. Ripartiamo innanzitutto dalla bella escursione sul Monte Farno del 4 agosto. Tra un temporale e l'altro siamo riusciti a trovare una

giornata veramente propizia, con un bel sole e tanta voglia di divertirci e stare insieme.

Undici ospiti hanno raggiunto con auto e pulmino "della ditta" il parcheggio della ex colonia con l'intenzione di fare una breve passeggiata prima di recarsi al rifugio-ristorante "Da Caty" del titolare Cristian.

Prima del pranzo non poteva mancare un fresco aperitivo e, perché no, un paio di partite al sempre attuale gioco della tombola che riscuote tanto successo nei nostri ospiti.

Dopo l'abbondante pranzo, consumato in allegria e in



tutta calma, i nostri ospiti si sono esibiti, sulle panche del piazzale esterno del ristorante, in un coro d'alta montagna, coinvolgendo anche avventori e passanti.

Un ringraziamento alle volontarie che ci hanno accompagnato e al sig. Mauro che, "a sorpresa", ci ha offerto generosamente il pranzo (e un grazie alla sig.ra Giusy che ci ha offerto i caffè!).

Alla prossima!

## Barzizza - San Nicola



Ma passiamo oltre, arrivando fino a lunedì 7 settembre: come tradizione vuole, per noi è l'ultima "grande gita" dell'anno (con pranzo fuori) e che coincide con il gentile invito della parrocchia e della comunità di Barzizza per i festeggiamenti

per il Santo patrono.

Così, anche quest'anno, una rappresentanza dei nostri ospiti ha approfittato di una bella giornata calda (anche troppo calda!) per condividere un pranzo in allegria in onore del patrono locale San Nicola da Tolentino. Anche questa volta la santa

messa celebrata da don Guido, ha preceduto il lauto pasto e il successivo momento di animazione con musica e balli che, in verità, non abbiamo goduto appieno per



il troppo caldo e la pancia piena che... chiamava riposo!

Grazie come sempre alla Comunità di Barzizza e a tutti i volontari che ci hanno aiutato anche in questa occasione.

\*\*\*

## *San Nicola da Tolentino*

Nicola da Tolentino, al secolo Nicola di Compagnone, nacque nel 1245 a Sant'Angelo in Pontano (provincia di Macerata, nelle Marche).



I suoi genitori, i cui nomi potrebbero essere Compagnone de Guarutti e Amata de Guidiani (anche se i cognomi potrebbero semplicemente indicare i loro luoghi di nascita), erano gente pia.

La leggenda racconta come i suoi genitori, ormai anziani, su consiglio di un angelo si fossero recati a Bari in pellegrinaggio alla tomba di san Nicola di Bari, per avere la grazia di un figlio.

Ritornati a Sant'Angelo ebbero finalmente il figlio desiderato e, ritenendo di aver ricevuto la grazia richiesta, lo chiamarono appunto Nicola.

Il giovane Nicola, mentre ascoltava la predica di un eremita, avvertì la chiamata alla vita religiosa e lo implorò di ammetterlo nel suo

ordine (gli Eremitani di Sant'Agostino), cosa che i suoi genitori acconsentirono con gioia.

Entrato nell'Ordine, si distinse a tal punto nei suoi studi che, prima che essi fossero compiuti, venne fatto canonico della chiesa di San Salvatore.

Già prima della sua ordinazione (a meno di diciannove anni) venne mandato in diversi monasteri dell'ordine: San Ginesio, Recanati, Macerata e altri ancora.

Dopo la sua ordinazione, predicò soprattutto a Tolentino, dove fu trasferito intorno al 1275. Trascorse gli ultimi 30 anni della sua vita predicando quasi ogni giorno, nonostante negli ultimi anni la malattia mise alla prova la sua sopportazione.

Nel convento di Sant'Agostino di Tolentino rimase fino alla sua morte nel 1305. La sua tomba si trova ancora a Tolentino. San Nicola viene ricordato il 10 settembre.

I devoti ne ricordano la mitezza, la semplicità e la dedizione per la verginità, mentre i biografi mettono in evidenza il fatto che San Nicola fu un modello di impegno verso la perfezione.

La sua protezione è invocata per gli appestati, i naufraghi e i carcerati, ma in particolare per le anime del Purgatorio.

Celebri sin dal Medioevo sono i cosiddetti "panini miracolosi" di san Nicola, che servivano anche per la raccolta di farina da parte dei fedeli che si recavano al santuario.

È raffigurato solitamente con un sole al centro della tonaca nera, per uno degli accadimenti della vita del santo: si narra infatti che un astro lucente lo seguisse continuamente nei suoi spostamenti e illuminasse la sua figura, ma un'altra versione afferma che, in ritardo verso il monastero, impose le mani per fermare il sole (numerosi altri sono i miracoli riportati nella sua vita).

\*\*\*

# Aperitivo... in musica!!!



E non si dica che l'animazione non ne inventi mai una nuova!

Da quest'estate, nel giardinetto esterno, è partita una nuova attività che ha coinvolto diversi ospiti e anche alcuni parenti: l'Aperitivo in musica! Si tratta di una semplice attività, che mette in campo due elementi sempre graditi ai nostri ospiti: la musica e... un fresco aperitivo!

Una mattina a settimana ecco apparire l'impianto stereo con musiche ballabili e brani del passato che hanno attirato subito l'attenzione dei nostri appassionati e che li hanno spinti a "scatenarsi" in canti e balli.

Ora che la stagione si avvia verso il "freddo", abbiamo pensato di continuare a proporre l'attività all'interno della struttura

(nell'atrio del piano terra) ogni martedì mattina.

L'invito a partecipare è naturalmente aperto a tutti, ospiti, parenti e visitatori!!!



# Con-vivere con l'Alzheimer

Settembre è il mese dell'Alzheimer e il giorno 21 è la giornata mondiale celebrativa, istituita nel 1994 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per ricordarsi e sensibilizzare verso questa malattia che si sta diffondendo in maniera significativa.

Nel 1901, il dottor Alois **Alzheimer**, uno psichiatra tedesco, interrogò una sua



paziente, la signora Auguste D., di 51 anni. Le fece vedere parecchi oggetti e, dopo pochi minuti, le domandò che cosa le era stato mostrato: lei però non riuscì a ricordare.

Inizialmente il dottor Alzheimer catalogò il suo comportamento come "disordine da amnesia di scrittura" ma, a tutti gli effetti, la signora Auguste fu la prima

paziente a cui venne diagnosticata quella che, in seguito, sarebbe stata conosciuta come "Malattia di Alzheimer".

Si può definire la malattia di Alzheimer come un processo degenerativo che fa morire progressivamente le cellule cerebrali, rendendo in qualche anno l'individuo incapace di una vita normale e provocandone alla fine la morte.

I dati sono allarmanti e, purtroppo, anche in continua crescita. Secondo uno studio, in Italia ne soffrono circa mezzo milione di persone e nel mondo più di 25 milioni, con una netta prevalenza di donne (probabilmente a causa della maggior età media rispetto agli uomini). La crescente incidenza di questa patologia nella popolazione provoca giocoforza anche una crescita del costo economico e sociale per l'assistenza ai malati.



Le cause per la maggior parte dei casi di Alzheimer sono in gran parte sconosciute

e sfortunatamente al momento non esiste una cura sicura ed efficace.

Negli ultimi anni si sono sviluppati alcuni interventi psicosociali, cognitivi e comportamentali, che hanno dimostrato effetti positivi nell'aiutare a rallentare il decorso della malattia, insieme all'uso di





# Ricordi cartolina



Continua la nuova ed interessante rubrica "Ricordi cartolina" per condividere con voi lettori i ricordi di alcuni nostri ospiti. È stato un vero piacere ascoltarli e scoprire nei loro occhi il brillare di una luce vera.

Li abbiamo chiamati "ricordi cartolina" perché tutti loro, pensando al passato, hanno qualcosa di bello da raccontare... per raccontarsi un po' e per riviverli ancora una volta! "Si vive di ricordi" mi dice sorridendo un'ospite!

Buona lettura!

Silvia

## UNA BUONA BOCCATA D'ARIA E DI SILENZIO

A cura di Nice e Franco



Vorremmo raccontarvi quanto successo una mattina d'estate durante una delle tante uscite in giardino.

Il signor Franco e la Sig.ra Nice si ritrovano seduti uno accanto all'altra. Osservano incuriositi il panorama e dopo un po' di silenzio ricordano e scambiano tra loro i bei ricordi del passato, le belle abitudini di ognuno.

Ricordare i piaceri della vita porta un po' di nostalgia vero... ma da quel momento di nostalgia nasce all'improvviso un'idea, qualcosa che ancora si può fare..

"Potremmo..." dice

uno dei due. "Sì, possiamo ancora fare tante cose!"

Grazie a Nice, Franco e la figlia Sabrina che hanno condiviso la nostra idea di raccontare a tutti voi lettori quella mattina nel parco.

### SILENZIO

GUARDARE LE MONTAGNE DA UNA SEGGIOLA O DA UN APPOGGIO IMPROVVISATO

E INVIARE UNO SGUARDO AL PASSATO

### SILENZIO.. NOSTALGIA!

POI I RICORDI PRENDONO VITA E SI COLORANO E DIVENTANO PAROLE!

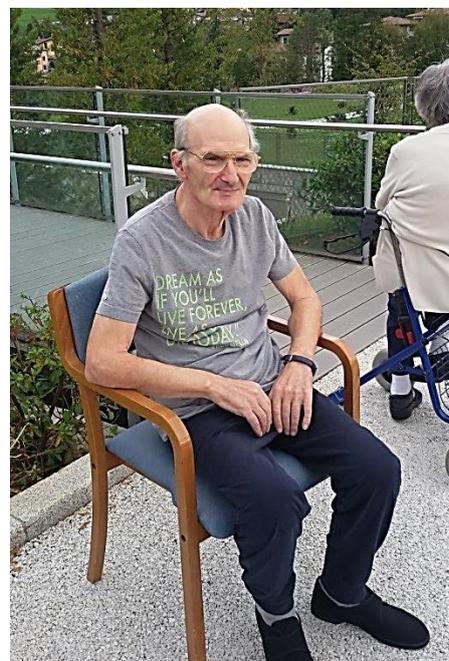
RIMANE ANCORA UN PO DI SILENZIO, SOLO UN PO'.

POI LA CONVERSAZIONE PRENDE VITA DA SOLA..

"PONTE NOSSA", "IL FIUME NOSSENA"

"IL LAVORO CHE HO SVOLTO", "IL MIO PASSATO".. "LA MIA STORIA"

"I LIBRI LETTI", "LE MIE ABITUDINI", I RICORDI, LE IDEE.. MADRE TERESA DI CALCUTTA"



SILENZIO.. ANCORA UNO SGUARDO ALLE MONTAGNE E POI UN LIEVE,  
QUASI SUSSURRATO.. POTREMMO..

**POTREMMO... POTREMMO!**

E IN QUELL'ISTANTE, PROPRIO IN QUELL'ISTANTE IN CUI SI DICE **POTREMMO**  
QUEL SILENZIO NON E' PIU' NOSTALGIA!

PICCOLI ISTANTI. PICCOLI ISTANTI DI MAGIA  
CHE FANNO STARE BENE. FANNO STARE BENE.

\*\*\*

## TANTI AUGURI!!!



Ed ora vorremmo invece parlarvi di un traguardo importante, quello raggiunto il 3 settembre di quest'anno dai nostri ospiti Zenucchi Giuseppe e Pezzoli Maria: 67 anni di matrimonio!

Ma ripercorriamo brevemente la loro vita dalle parole del sig. Giuseppe:

*“ Il giorno 3 settembre del*

*1949 sposai la mia fidanzata Maria nella parrocchia di Leffe. Andammo quindi a vivere in via Cittadella, in quel di Peia, nella casa dei miei genitori.*

*Qui rimanemmo per oltre tre anni, abitando in due piccole stanze; qui nacquero le nostre prime due figlie, Battistina e Annamaria.*

*Nel 1953 la famiglia cresceva ancora e nella nostra casa non c'era più spazio per viverci in modo accettabile. Con tante difficoltà e sacrifici riuscimmo infine ad acquistare una vecchia cascina a Peia Bassa. Qui nacquero Gianfranco, Maria Grazia e, da ultimo, Pieraldo.*

*Io ho lavorato per diversi anni nel settore tessile (nei telai) e negli ultimi anni nella chimica da Radici; anche mia moglie contribuiva al reddito della famiglia, lavorando per diversi anni con le macchine da cucire.*

*I nostri cinque figli si sono tutti sposati e ci hanno dato dieci nipotini e cinque pronipoti.*

*La vita non sempre è stata facile: ci sono stati anni tristi e angosciosi, soprattutto per la malattia e la morte della prima figlia.*

*Ma negli anni a venire non sono mancati nemmeno dei momenti di gioia e felicità, come per i festeggiamenti delle nostre nozze d'argento e poi quelle d'oro, fino ad arrivare a questo importante traguardo dei 67 anni insieme.*

*Ora siamo qui in casa di riposo, in attesa di salire nella gloria dei cieli, per godere la pace e la serenità di ogni cristiano credente.”*

E tutti noi della redazione del nostro giornalino, insieme al personale della casa di riposo, auguriamo ai cari Giuseppe e Maria tanti anni da passare ancora insieme!!!

\*\*\*

# FILASTROCCA DELLA NANNA

A cura di Nonna Gesuina



ECCO QUA DUE VISPI OCCHIETTI

BIRICHINI MA FURBETTI

QUESTA INVECE E' LA BOCCUCCIA

BIRICHINA E FURBETTA

QUI NEL MEZZO C'E' IL NASINO

IMPORTUNO E BIRICHINO

QUI DAI LATI LE ORECCHIETTE

QUALCHE VOLTA CURIOSETTE

NELLA TESTA UN GRAN PENSIERO

DI SEGRETI E DI MISTERI

E QUI DENTRO IN FONDO AL CUORE

C'E' UNA COSA.. C'E' L'AMORE.



# Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



## CHEESECAKE SENZA FORMAGGIO

Nel numero precedente vi abbiamo proposto la ricetta del cheesecake, un dolce a base di formaggio in versione fredda. In questo numero vi proponiamo la stessa ricetta ma... senza formaggio!

### Ingredienti per uno stampo da 18 cm

150 g di biscotti secchi

75 g di burro

300 g di yogurt intero dolce

160 ml di panna da montare

50 g di zucchero a velo

(in mancanza va bene anche semolato)

10 g di colla di pesce



**Per la base.** Frullate i biscotti riducendoli in polvere. Sciogliete il burro e unitelo ai biscotti. Sistemate il composto sulla base dello stampo (eventualmente rivestito di pellicola o carta forno), appiattendolo per bene in modo da formare una base compatta. Mettete in frigo.

**Per la crema.** Ammollate la colla di pesce in acqua fredda per circa cinque minuti. Unite lo zucchero a velo allo yogurt. Riscaldare qualche cucchiaino di yogurt, spegnete il fuoco e scioglietevi la colla di pesce ben strizzate. Fate intiepidire e QUI aggiungete qualche cucchiaino di yogurt, in modo da portarlo alla stessa temperatura (questo per evitare i grumi). A questo punto mescolate tutto lo yogurt. Montate la panna alla stessa consistenza dello yogurt e mescolateli insieme delicatamente. Versate il tutto sulla base di biscotti e ponete in frigo per almeno tre ore.

A questo punto potete scegliere di decorarla come più vi piace, potete utilizzare della marmellata semplice, o della frutta, granella di frutta secca, cioccolato tritato, insomma sbizzarritevi!

**Buon lavoro e... buon appetito!!!**

# Motorando



A cura del dr. Fabio Perico

## Borgo di Noli e Castello Priamar di Savona



Noli è un comune di 2.797 abitanti della provincia di Savona, in Liguria. Dal 1192 al 1797 fu la capitale della repubblica omonima che, seppur legata alle sorti della Repubblica di Genova, godette a tratti di una certa indipendenza. Il centro storico si presenta sulla via Aurelia con un

caratteristico fronte porticato. Noli si distingue per il suggestivo antico borgo marinaro, caratterizzato da strette viuzze, dette "caruggi", molte delle quali sovrastate da archetti portanti.



La fortezza del Priamar di Savona è un complesso di carattere militare che domina il centro cittadino nella zona del porto. Costruita nel 1542 dai Genovesi nell'ambito degli interventi finalizzati al definitivo dominio della città di Savona da parte della "Superba", prende il nome dalla collina immediatamente prospiciente il mare su cui sorge.

Si tratta della fortificazione di maggiore importanza di tutta la Liguria di Ponente. Dopo decenni di abbandono, è stata restaurata ed è attualmente sede di diverse attività culturali.

Si tratta della fortificazione di maggiore importanza di tutta la Liguria di Ponente. Dopo decenni di abbandono, è stata restaurata ed è attualmente sede di diverse attività culturali.



***Al prossimo  
viaggio!!!***

# L'Angolo del cuore



## SANTITA' E GRANDEZZA DI MADRE TERESA DI CALCUTTA



È difficile per un occidentale immaginare cosa sia uno "slum", da chi è abitato e come si svolge la vita in questi agglomerati di incredibile miseria. Ce ne sono un po' ovunque nelle periferie delle grandi città dette del terzo mondo, e Calcutta ne è il simbolo.

Misere capanne addossate le une alle altre, coperte di paglia, stracci, foglie di palma, prive di servizi igienici, di acqua potabile e di elettricità.

Qui vivono, uomini, donne, bambini, galline, maiali in una bestiale promiscuità. In questi ventinove anni quante volte siamo stati con le Missionarie della carità a operare a Calcutta e non solo; abbiamo avuto il privilegio di aver passato giornate intere con Madre Teresa (da poco beatificata da Papa Francesco): la santità, l'energia che emanava questa piccola donna è impossibile a descrivere a parole. La sua opera è un immenso faro che illumina questo nostro triste millennio, da sempre al servizio dei "paria" cioè gli emarginati, gli indesiderati, i fuori casta, i rifiuti della società, gli esclusi dalla vita sociale e civile, condannati a vivere in questi ghetti di miseria e dolore. Pochissimi di questo degradante formicaio umano riescono a sfamarsi, forse un piatto di riso al giorno per sopravvivere.

Ma quello che più ci ha colpiti è la grande solidarietà che si stabilisce tra di loro. Un orfano, un cieco, un malato viene aiutato da tutti con quel niente che hanno, si sentono fratelli nella loro misera povertà.

Negli "slum" non ci sono giardini, piante, fiori, ma c'è un meraviglioso

fiorire di vita. Il sorriso dei bambini che vivono qui è la più incredibile sfida alla miseria, è un canto perenne di speranza e di fede in Colui che rinnova continuamente il miracolo della vita. In questi posti ci sono tantissimi bambini come in nessun altro luogo. Nudi, miseri, malati, ma con uno sguardo sereno, luminoso, occhi come perle e sorrisi incantevoli. Un sasso, un pezzo di legno, uno spago o noccioli di frutta li impegnano per ore, sanno divertirsi con nulla e



inventare giochi di ogni genere. Purtroppo il tempo dei giochi per loro finisce presto, costretti a guadagnare i soldi per vivere. Ecco allora che ancora piccolissimi diventano raccoglitori di carta, stracci, rottami. Rovistano nelle pattumiere dei ricchi e nelle discariche, a mani nude, tra il fetore insopportabile delle immondizie. Il sogno, il desiderio più grande di questi bimbi, per la maggior parte irrealizzabile, è andare a scuola, imparare a leggere e scrivere, uscendo così dall'emarginazione e diventare veri cittadini come tutti. Queste situazioni portano a circostanze estreme, fanno scoprire che è possibile affrontare condizioni disumane con un sorriso, che si può vivere con un pugno di riso e qualche banana, rimanere puliti con meno di un litro d'acqua al giorno.

Strada facendo si scopre il vero significato delle parole: coraggio, amore, dignità, compassione, fede, speranza. A ringraziare per il minimo dono, ad ascoltare gli altri, a non disperare mai e a condividere quel poco o tanto che si ha, la sola ed unica strada per gustare la gioia vera e creare le premesse per un mondo migliore e più equo.

Madre Teresa ha iniziato questo grande miracolo e ha percorso tutta la via:

solidarietà, sacrificio, donazione, una strada da percorrere e insegnare ai nostri figli, per avere un domani di pace e felicità.



Liliana e Onorino

**ATTENZIONE!!! PER CHI VOLESSE CONTRIBUIRE,  
LE COORDINATE BANCARIE SONO CAMBIATE!!!**

Puoi contribuire donando sul conto corrente postale n° 46496949

oppure bonifico bancario Banca Prossima

IBAN 1T37 JO33 5901 6001 0000 0129 352

Oppure presso la sede:

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG)

Tel 035-746719 Fax 035-732847



\*\*\*

# “Notizieeee...Notizie!!

Da chi? Da **Piero**? Da Piero chi?”



L'appuntamento, appena un paio di giorni dopo la chiusura della passerella, è stato al piccolo lido di Sulzano. A



neanche cento metri da dove **un milione e duecentomila** persone hanno potuto mettere piede sulla passerella di Christo, The Floating Piers. Da lì, dal lido, la visuale è perfetta. Lo è stata dal **18 giugno al 3 luglio**, giorni in cui visitatori emozionati hanno camminato sulle acque.

Tre mesi ci vorranno affinché l'opera d'arte diventi, a tutti gli effetti, solo un ricordo. L'autore dell'opera, Christo, è stato

irremovibile: non deve rimanere più nulla della passerella. I componenti della struttura, ciascuno del peso di 5,5 tonnellate ciascuno, assicurati a 90 metri di profondità), saranno trasportati fino al porto industriale dove, grazie ad una gru, potranno riemergere dai fondali al ritmo di tre al giorno. Che fine faranno? Verranno polverizzati, per diventare materiale di reimpiego industriale. A quel punto sarà davvero la fine.



Di tutti i lavori dell'autore, la passerella è quello che ha

visto il maggiore coinvolgimento di persone.

Inevitabilmente, il coinvolgimento è stato grande anche per l'autore stesso che dice: " L'opera d'arte non sono i galleggianti, non è il tessuto. **L'opera d'arte è tutto**: l'acqua, il paesaggio, le strade, gli alberi, il sole, la gente che cammina."

E che quando passa quel signore spettinato, l'autore, lui ringrazia con un saluto. Così, una cosa semplice, un saluto. Come camminare sull'acqua.



**GRAZIE** al nostro Piero e questa volta **GRAZIE** anche a Carlo per le bellissime fotografie!

\*\*\*



# Auguri!!!



*...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...*

## Ottobre

ZANNI LUIGIA  
PAGANINI FRANCESCA  
MAPROSTI VINCENZO  
ZAPPA GIUSEPPE  
BONANDRINI GIUSEPPE  
ZUCHELLI GEREMIA  
MACCARI CAMILLA  
PUGI FLAVIA  
BELLANI EMMA  
PICINALI ELISEO  
PICINALI ANGIOLINA  
CASTELLI MARIO  
PEZZERA MARGHERITA  
GUERINI BASILIA  
INCHIGNOLO AGNESE  
MARZOLI MARIA

## Novembre

VALESCCHI NICE  
BOSIO ELISABETTA  
MANTOVANELLI ANNA MARIA  
PARIS ERMELINDA  
NODARI MARTINA  
MAFFEIS ORSOLINA  
GELMI ROSA  
CACCIA LUIGIA

# AUGURI!!!

\*\*\*

# *Idee messe a fuoco*

*A cura di Gaia*



Ciao, rieccomi qui con la rubrica dedicata al mio hobby preferito: la fotografia. Spero che le immagini che vi proporrò vi possano regalare qualche emozione!

## **Cartolina da Bergamo**



***Alla prossima!!!***

**\*\*\***

### ***RINGRAZIAMENTI***

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie alla sig.ra Giusy per i caffè al Monte Farno
- ♥ Grazie al sig. Mauro per l'offerta del pranzo al Monte Farno
- ♥ Grazie a N.N. e alle figlie della sig.ra Scolari per l'offerta per la festa dei compleanni
- ♥ Grazie alla sorella del sig. Bonandrini per la gentile offerta

***E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!***

